



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

**VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 59, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;

**VISTO** il successivo comma 60 dell'articolo 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che il fondo di cui al richiamato comma 59 è finalizzato ai seguenti interventi:

- a) progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;
- b) progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo;

**VISTO** altresì, il comma 61 dell'articolo 1 della medesima legge n. 160 del 2019, il quale prevede:

- al primo periodo, che per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 59 e 60, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione;
- al secondo periodo, che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 160 del 2019, sono individuate le modalità e le procedure di trasmissione dei progetti di cui al primo periodo da parte dei comuni e sono disciplinati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, ivi incluse le



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate;

- al terzo periodo, che, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui al secondo periodo, sono individuati gli enti beneficiari, gli interventi ammessi al finanziamento e il relativo importo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l'articolo 24;



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

- VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 6-bis, del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 che, in considerazione del passaggio della linea di finanziamento di cui all'articolo 1, commi 59 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha stabilito, al fine di poter rispettare *target* e *milestone* del medesimo Piano, che *"il termine massimo per l'aggiudicazione degli interventi a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che rientrano nel Piano nazionale di ripresa e resilienza è fissato con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'interno, non oltre il 31 marzo 2023 al fine di poter rispettare gli obiettivi del Piano"*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*, e in particolare l'articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* e, in particolare, l'articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili"* e, in particolare, l'articolo 12-bis;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il*



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

*finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;*

- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021, con il quale, in attuazione del disposto di cui al secondo periodo del richiamato comma 61 della citata legge n. 160 del 2019, sono stati definiti, in prima applicazione e in via sperimentale per il quinquennio 2021-2025, le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo per i progetti in argomento, i



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle relative risorse, di rendicontazione e di verifica, nonché di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate;

- VISTO il decreto del Ministero dell'interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, con il quale, in applicazione dell'articolo 4 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare: a) il traguardo M4C1-00-ITA-1, con scadenza a giugno 2022, che prevede "l'approvazione della graduatoria degli interventi con atto interministeriale, così come sarà oggetto di uno specifico atto ministeriale successivo l'eventuale scorrimento delle graduatorie da utilizzare sulle risorse del PNRR"; b) il traguardo M4C1-9, in scadenza a giugno 2023, che prevede "Aggiudicazione dei contratti di lavoro e distribuzione territoriale per gli asili nido, le scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura della prima infanzia. L'aggiudicazione deve essere effettuata conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale"; c) l'obiettivo M4C1-18, e i relativi M4C1-00-ITA-2 (per gli asili nido) e M4C1-00-ITA-3 (per le scuole materne), in scadenza a dicembre 2025, che prevede "Creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni). L'obiettivo del piano per la costruzione e la riqualificazione degli asili nido è l'aumento dei posti disponibili, tramite il potenziamento del servizio educativo per la fascia 0-6 anni"; d) il traguardo M4C1-00-ITA-4, in scadenza a giugno 2026, che prevede che per quella scadenza "Le opere siano certificate e testate e siano predisposti controlli specifici da parte del MI al riguardo";



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

- VISTO il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari regionali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 2 agosto 2021, prot. n. 94922, con il quale sono state approvate, in via provvisoria, le graduatorie relative alla concessione dei contributi per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'interno, che ha definito al 31 marzo 2023 il termine di aggiudicazione dei lavori degli interventi di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in attuazione dell'articolo 24, comma 6-*bis*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di





*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

- VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC;
- VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

DATO ATTO che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del sopracitato decreto interministeriale 2 agosto 2021, prot. n. 94922, l'ammissione a finanziamento degli enti di cui all'allegato 3 allo stesso decreto era subordinata al positivo esito dei controlli disposti in merito alle dichiarazioni rese dagli enti locali candidati all'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, a seguito dell'intervenuta approvazione delle graduatorie provvisorie, sono stati disposti i necessari controlli per verificare le dichiarazioni rese dagli enti, utilmente collocati nelle medesime graduatorie;

DATO ATTO che, in considerazione di numerose discordanze riscontrate tra le dichiarazioni rese dagli enti locali e i dati in possesso del Ministero dell'istruzione, si è reso necessario richiedere con note massive del 18 ottobre 2021, prot. n. 40276, 40277, 40278 e 40282, a tutti gli enti utilmente collocati nelle graduatorie provvisorie la necessaria documentazione comprovante le dichiarazioni rese in sede di partecipazione da produrre entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 3 novembre 2021, accedendo al seguente [link: https://www.istruzione.it/edilizia\\_scolastica/asilinido-e-centri-polifunzionali](https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/asilinido-e-centri-polifunzionali);

DATO ATTO che entro le ore 18.00 del giorno 3 novembre 2021, n. 43 enti locali non hanno caricato la documentazione utile a comprovare le dichiarazioni rese in sede di candidatura;

DATO ATTO che alcuni dei 43 enti locali, che non hanno caricato in tempo la documentazione utile a comprovare le dichiarazioni rese, hanno chiesto di poter ottenere l'assegnazione di un nuovo termine per inserire i documenti richiesti, evidenziando che a causa di problemi tecnici e organizzativi non sono riusciti a rispettare il termine del 3 novembre 2021;



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

CONSIDERATO che, a seguito di verifica della documentazione trasmessa da parte di tutti gli enti che avevano caricato la documentazione entro la data del 3 novembre 2021, sono state riscontrate ulteriori numerose incongruenze tra le dichiarazioni rese e i documenti prodotti soprattutto in merito alla popolazione scolastica interessata dall'intervento e alla realizzazione di poli di infanzia che non rispettavano i requisiti di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

DATO ATTO che in virtù di tali incongruenze si è reso necessario, per alcuni enti locali, rivedere e rimodulare il punteggio assegnato;

VISTO il decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, 31 marzo 2022 di ammissione a finanziamento in via definitiva di un primo elenco di enti locali, divisi per tipologie di interventi, in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata;

CONSIDERATO che con il citato decreto interdipartimentale del 31 marzo 2022 sono stati ammessi in via definitiva a finanziamento n. 143 interventi per un importo complessivo di euro 206.642.161,69, di cui:

- n. 46 interventi per un importo di euro 49.331.436,34 per asili nido;
- n. 18 interventi per un importo di euro 34.819.223,69 per asili nido in aree svantaggiate;
- n. 7 interventi per un importo di euro 13.324.748,00 per scuole dell'infanzia;
- n. 7 interventi per un importo di euro 14.562.742,18 per scuole dell'infanzia in aree svantaggiate;
- n. 7 interventi per un importo di euro 7.826.390,64 per centri polifunzionali per la famiglia;
- n. 7 interventi per un importo di euro 12.052.301,13 per centri polifunzionali per la famiglia in aree svantaggiate;
- n. 51 interventi per un importo di euro 74.725.319,71 per riconversione di spazi inutilizzati;

CONSIDERATO che gli ulteriori interventi inseriti nelle relative graduatorie richiedevano una integrazione istruttoria, in quanto la documentazione prodotta dagli enti locali non ha



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

consentito di superare le criticità evidenziate e le incongruenze con quanto dichiarato in sede di candidatura;

DATO ATTO che, nelle more dell'ulteriore istruttoria da avviare con alcuni enti locali, è stato approvato il citato decreto interdipartimentale del 31 marzo 2022, rinviando comunque ad un successivo decreto interdipartimentale l'approvazione definitiva delle graduatorie a seguito delle ulteriori richieste istruttorie, anche da parte degli enti locali che non hanno prodotto la documentazione richiesta, a seguito di nota di chiarimenti, entro il termine del 3 novembre 2021;

CONSIDERATO che, a seguito dei provvedimenti di esclusione adottati dal Ministero dell'istruzione, sono stati presentati alcuni ricorsi giurisdizionali che non consentono ancora, allo stato, di poter definire le graduatorie, ma di poter solo ammettere in via definitiva un ulteriore elenco di interventi;

CONSIDERATO che la maggior parte dei ricorsi giurisdizionali riguardano, in particolare, le graduatorie provvisorie dei centri polifunzionali per la famiglia e dei centri polifunzionali per la famiglia in aree svantaggiate, in attesa dei relativi giudizi di merito, non si è proceduto a modificare le ammissioni in via definitiva per queste tipologie di interventi;

CONSIDERATO che nei casi di ordinanza cautelare favorevole è stata già inviata una specifica nota di ammissione a finanziamento nelle more della definizione della controversia a seguito dell'udienza di merito;

CONSIDERATO inoltre, che a seguito dell'adozione dei provvedimenti di esclusione emanati all'esito delle istruttorie svolte sulla documentazione resa da tutti gli enti locali collocati nella graduatoria provvisoria di cui all'allegato 3 del citato decreto interministeriale 2 agosto 2021, prot. n. 94922, residuavano ancora risorse disponibili da assegnare per ciascuna tipologia di intervento secondo le modalità di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2020;

CONSIDERATO che l'allegato 2 del citato decreto interministeriale 2 agosto 2021, prot. n. 94922, recava la graduatoria, divisa per tipologie di interventi, relativa a tutti gli enti locali



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

partecipanti alla procedura in questione e non rinunciatori, redatta sulla base dei criteri automatici previsti dall'avviso pubblico del 22 marzo 2021;

**PRESO ATTO** di aver completato le istruttorie relative agli enti locali collocati nell'allegato 3 di cui al citato decreto del 2 agosto 2021 e di poter procedere, quindi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato 2 del medesimo decreto interministeriale 2 agosto 2021;

**DATO ATTO** che, al fine di assegnare tutte le risorse stanziare, sono state avviate le verifiche relative alle dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura anche per gli enti locali collocati nella graduatoria di cui all'allegato 2 del citato decreto 2 agosto 2021;

**VISTE** le note di richiesta di integrazione della documentazione necessaria al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura, prot. n. 34168, n. 34175, n. 34177 e n. 34191 del 19 maggio 2022, e prot. n. 37359, n. 37445, n. 37453 del 26 maggio 2022 e prot. n. 37943 del 27 maggio 2022 agli enti locali inseriti nel citato allegato 2 che consentisse di garantire l'assegnazione delle risorse risultate ancora disponibili e non assegnate all'esito delle verifiche effettuate sulle candidature presentate dagli enti locali di cui all'allegato 3 del citato decreto interdipartimentale 2 agosto 2021;

**CONSIDERATO** che, all'esito delle istruttorie e delle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dagli enti locali a seguito dell'invio delle note sopra citate, è stata riscontrata per alcuni enti locali la rispondenza con quanto dichiarato in sede di candidatura, mentre per altri non sono stati riscontrati i requisiti minimi necessari per essere ammessi al finanziamento;

**CONSIDERATO** che gli enti locali inseriti nella graduatoria di cui all'allegato 2 del citato decreto 2 agosto 2021 non erano assegnatari, neanche in via provvisoria, del finanziamento in questione;

**CONSIDERATO** che in caso di esito negativo dell'istruttoria, così come nel caso in cui l'ente locale non abbia dato seguito alle note di caricamento dei documenti necessari, si è proceduto con l'avvio delle verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dall'ente locale collocato



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 2 agosto 2021;

CONSIDERATO che le verifiche istruttorie sono proseguite secondo l'ordine graduatoria di cui all'allegato 2 fino alla completa capienza delle risorse disponibili;

RITENUTO quindi, possibile, alla luce di quanto sopra esposto e a conclusione dell'istruttoria svolta, ammettere a finanziamento in via definitiva gli enti locali le cui istruttorie si sono concluse positivamente,

RITENUTO altresì, di ammettere con riserva anche n. 4 interventi di altrettanti enti locali che hanno avanzato ricorso giurisdizionale avverso il provvedimento di esclusione e che hanno ottenuto, alla data di predisposizione del presente decreto, una ordinanza cautelare favorevole, nelle more della definizione del giudizio di merito;

DATO ATTO che è possibile approvare un ulteriore elenco di n. 238 interventi per un importo di euro 389.219.813,70 da ammettere al finanziamento, così suddivisi:

- n. 50 interventi per un importo di euro 67.063.439,24 per asili nido;
- n. 72 interventi per un importo di euro 131.301.903,56 per asili nido in aree svantaggiate;
- n. 32 interventi per un importo di euro 56.224.752,91 per scuole dell'infanzia;
- n. 42 interventi per un importo di euro 92.023.847,24 per scuole dell'infanzia in aree svantaggiate;
- n. 42 interventi per un importo di euro 42.605.870,75 per riconversione spazi;

DATO ATTO che all'interno dell'elenco allegato al presente decreto sono inseriti anche n. 4 interventi, evidenziati con asterisco, ammessi con riserva, nelle more della definizione del giudizio di merito, in quanto oggetto di contenzioso giurisdizionale per i quali vi è stata un'ordinanza cautelare favorevole;

CONSIDERATO che tale linea di finanziamento è transitata tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienze e, in particolare, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che, al fine di poter garantire il rispetto di milestone e target del Piano nazionale di ripresa e resilienza di livello nazionale ed europeo associati all’Investimento 1.1 *Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, è necessario approvare l’ulteriore elenco, allegato al presente decreto e diviso per tipologie, di interventi ammessi a finanziamento nelle more della definizione delle graduatorie all’esito dei ricorsi giurisdizionali in corso;

RITENUTO di dover rinviare a successivo decreto interministeriale la definizione della graduatoria unica degli interventi ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse di cui all’articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per il quinquennio 2021-2025, a seguito della ulteriore e necessaria istruttoria;

## DECRETA

### Art. 1

*(Individuazione degli enti ammessi a finanziamento)*

1. Sono ammessi in via definitiva a finanziamento gli enti locali, divisi per tipologie di interventi, di cui all’allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in considerazione dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata, anche conformemente agli orientamenti tecnici “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale.
2. È disposto che le ammissioni e le esclusioni siano comunicate con apposito provvedimento del Ministero dell’istruzione.



*Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero dell'Interno*

*di concerto con*

*Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*con*

*Il Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia  
della Presidenza del Consiglio dei ministri*

*e con*

*Il Coordinatore dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del  
Ministero dell'Istruzione*

3. È demandato ad un successivo decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero dell'istruzione e con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri la definizione delle graduatorie all'esito dei contenziosi giurisdizionali in corso, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per il quinquennio 2021-2025.
4. Gli interventi di cui all'allegato 1 sono inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” e dovranno riportare su tutti i documenti di riferimento sia amministrativi sia tecnici la seguente dicitura “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”.
5. Le modalità di rendicontazione e monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento sono definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2020 e nelle linee guida, nelle circolari e nelle comunicazioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché nell'accordo di concessione che sarà sottoposto agli enti locali beneficiari del finanziamento per la relativa sottoscrizione e per la puntuale e corretta attuazione degli interventi.

Del presente provvedimento sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **22 settembre 2022**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

IL COORDINATORE DELL'UNITÀ DI MISSIONE PER IL  
PNRR  
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI